

» san Zan Battista delli Putti : alcuni dicono, che fosse nella chiesa
 » di san Marco dove è il Battisterio. Nè furono fatti i soliti fune-
 » rali de' principi sì perchè l'era escomunicato dal Pontefice, sì
 » *etiam* perchè essendo stà odiato dal popolo in vita si dubitava
 » che 'l popolo non facesse qualche sollevatione et disordine nella
 » morte al corpo suo. Il qual dappoi fu portato a san Ciprian di
 » Muran et ivi fu sepolto. » Ed aggiunge il Sanudo, che « non si
 » vede l'arca nè alcun epitaffio, se non un avello in chiesa senza
 » lettere : » e ciò fuor di dubbio per le suindicate cagioni.

Nè qui tralascierò di avvertire ciò, che anche altrove ho no-
 tato (1): l'anacronismo del Laugier, il quale attribuì a merito del
 doge Gradenigo le saggie determinazioni circa l'uffizio della In-
 quisizione contro le eresie; e qui ne parlò lungamente; e, affa-
 stellando le date, confuse le notizie, che appartengono al doge pre-
 decessore, colle leggi che furono dei dogi successori, e formò un
 racconto su quella magistratura, ch'è tutto degno della meschina
 critica e della magra erudizione di lui.

Non rimase lungamente vacuo il seggio ducale: dopo dieci soli
 giorni dalla morte del Gradenigo, fu eletto a succedergli Marino
 Zorzi, cui gli stranieri, i quali sdegnarono forse d'inserire nella loro
 storia un vocabolo veneziano; o piuttosto i traduttori della loro sto-
 ria, non conoscendo punto i cognomi delle famiglie veneziane, pre-
 tesero di correggere uno sbaglio, e lo tradussero in italiano, dicen-
 dolo Marino *Giorgi*, oppure *Giorgio*. Egli contava allora l'età di
 settantadue anni (2), perciò fu di troppo breve durata il suo go-
 verno: non fu che di dieci mesi ed altrettanti giorni.

Religiosissimo egli era ed in venerazione presso tutti, per la
 sua probità e saggezza; e si che lo chiamavano il santo (3): ed
 era anche ricco. Fu eletto, potrebbe dirsi, per fortuita combina-
 zione, piuttostochè per determinata volontà degli elettori. Al quale

(1) Pag. 65 di questo vol.

(3) Sanudo, *Vit. dei dogi*.

(2) Non era più che ottuagenario, come scrissero il Laugier e il Darù.